



MOZIONE

(art. 19 comma 2 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitanamente di Roma Capitale)

Oggetto: Aumento dei costi per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e gravi disagi a seguito dell'adeguamento delle tariffe per i Comuni della Provincia di Roma e della Regione Lazio

Premesso che

con L.R. 09 Luglio 1998, n. 27 Disciplina regionale della gestione dei rifiuti " la Regione Lazio si è dotata di uno strumento normativo per regolare l'attività di gestione e smaltimento dei rifiuti;

nella legge sopracitata vengono riportate all'art.4 le funzioni amministrative esercitate dalla Regione Lazio in modo particolare quelle ricomprese nella lettera g) *l'approvazione dei progetti degli impianti rientranti nella categoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 agosto 1988, n. 204, dei progetti di varianti sostanziali in corso di esercizio e le relative autorizzazioni alla realizzazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei citati rifiuti e di recupero degli stessi, qualora non siano individuati ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 22/1997; Arpa Lazio è Ente Pubblico Strumentale della Regione Lazio;*

la Regione Lazio con Determina n. G08413 del 7.7.2015 e s.m.i., ha concesso l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Roma via di Rocca Cencia 273, in cui vengono conferiti da numerosi comuni laziali rifiuti indifferenziati;

Considerato che

I Comuni non hanno la possibilità di scegliere i siti più convenienti dove conferire i rifiuti indifferenziati in quanto questa scelta viene fatta dalla Regione Lazio;

I Comuni all'inizio di ogni anno formulano ed approvano i piani tariffari per la raccolta e smaltimento dei rifiuti con relativa emanazione dei ruoli di riscossione;

Rilevato che

La ditta che gestisce il sito di cui alle premesse, avrebbe aumentato le tariffe di conferimento per due volte nel 2017 provocando notevoli disagi finanziari ai Comuni che vi conferiscono i rifiuti indifferenziati, costringendo gli stessi a dover riformulare i piani tariffari approvati con maggiore oneri a carico dei cittadini amministrati

Le ditte che smaltiscono i rifiuti hanno comunicato ai comuni interessati che gli aumenti sono la conseguenza del rincaro dei costi di smaltimento delle frazioni trattate in uscita dagli impianti di trattamento presso le discariche finali e tali rifiuti vengono avviati a recupero energetico o allo smaltimento in altre regioni e/o all'estero con conseguente aggravio dei costi di trasporto;



La Regione Lazio nelle autorizzazioni integrate ambientali impone oltre alla tariffa anche l’ecotassa regionale e i benefit ambientali dovuti in favore dei comuni sede degli impianti di selezione, discarica e termovalorizzazione.

Premesso, Considerato e Rilevato tutto ciò

IL CONSIGLIO METROPOLITANO IMPEGNA

la Sindaca Metropolitanamente di Roma Capitale Virginia Raggi

al fine di aprire un confronto con la Regione Lazio per comprendere se tali aumenti tariffari risultano legittimi e conseguentemente quali iniziative intenda intraprendere per sostenere le criticità economiche-finanziarie dei Comuni che fanno ricorso a detto sito a fronte dei ripetuti aumenti delle tariffe per il conferimento dei rifiuti indifferenziati.

I consiglieri metropolitanamente

Carlo Passacantilli

Marco Silvestroni

Andrea Volpi

Fabrizio Ghera